

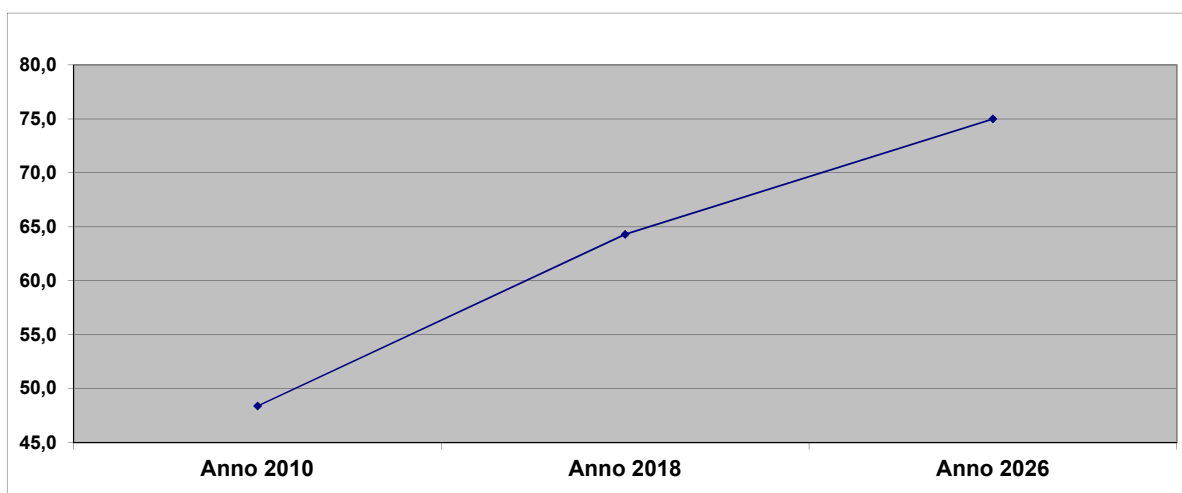
L'ITALIAN SOUNDING NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Consuntivi e Proiezioni (stime miliardi di euro)

Italian Sounding (Anno 2010)	Fatturato (Anno 2010)	Inc % Italian Sounding/ Fatturato (Anno 2010)	Italian Sounding (Anno 2018)	Fatturato (Anno 2018)	Inc % Italian Sounding/ Fatturato (Anno 2018)	Italian Sounding (Anno 2026)	Fatturato (Anno 2026)	Inc % Italian Sounding/ Fatturato (Anno 2026)
60	124	48,4	90	140	64,3	120	160	75,0

L'incidenza % dell'Italian Sounding sul fatturato dell'Industria alimentare

Anno 2010	48,4
Anno 2018	64,3
Anno 2026	75,0



Il fenomeno è in crescita esponenziale. Per il consumatore non è transitorio, in attesa di passare col tempo al prodotto originale Made in Italy. Esso purtroppo si consolida e vizia stabilmente il mercato, come dimostra la sua crescita impetuosa, creando una sorta di anomale "costume".

Esso rischia di avvicinarsi sul passo lungo alla stessa quota di fatturato dell'industria alimentare, come mostrano le prudenziali proiezioni su esposte, privandola di enormi spazi di espansione.

Il 44% della contraffazione si lega al mercato nord-centroamericano. Il 37% al mercato UE. Il rimanente 19% si spartisce in parti uguali in Asia-Oceania e Sud America.

L'11% del fenomeno è vera e propria contraffazione illegale. Il rimanente 89% è Italian Sounding

La costante educazione del consumatore e gli accordi commerciali bilaterali, come il CETA e il JEFTA, che prevedono salvaguardie sulle contraffazioni di specifici elenchi di prodotti, rappresentano gli strumenti principali di contrasto.

Fonte: Ufficio Studi Federalimentare